



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo

Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau

Venezia, 1755

Sardanapalo.

urn:nbn:de:hbz:466:1-35892

co alla Pentapoli, e a tutti i Paesi vicini, vinsero i cinque Re, e gli obbligarono a rientrare sotto il giogo. Se ne ritornavano carichi di spoglie nemiche allorchè Abramo, il cui Nipote conducevano seco, piombò sopra d'essi col fiore delle sue Genti, e de' suoi alleati, gli ruppe, e levò loro tutto il frutto delle Vittorie. (8) Se il Re di Babilonia non fosse stato a parte di quest' impresa, il di lui Nome non ci farebbe noto.

Anche l' Egitto s' avea formati dei Re, conosciuti al tempo di Abramo sotto il Nome di Faraone. Uno d'essi, nominato Sefostri, così celebre nell' antica Storia, per la saviezza del suo governo, come per le sue gesta militari, scorse con un' incredibile rapidità di conquiste, l' Africa, l' Arabia, e l' Asia Orientale. Tutti i Re di questi paesi piegarono avanti di Lui, come canne esposte all' urto d' un vento impetuoso. Egli passò, e tutti si rialzarono, così il Re di Babilonia, come gli altri. (9)

S A R D A N A P A L O.

Dopo Amrafael fino a Sardanapalo, ultimo dei Re di Babilonia di questa Dinastia, cioè di questo seguito, niuno ha illustrata la di lei memoria, niun fatto

(8) Ciò fu l' anno 80. dell' età di Abramo, 2118. del Mondo *Gen. 14.*

(9) Alcuni confondono Sefostri con Sezac, che prese Gerusalemme sotto il Regno di Roboamo. Ma quest' è un Anacronismo. Sefostri fu di molto anteriore a Roboamo. Il Faraone, di cui si parla nella Storia di Mosè, era Nipote di Sefostri.

fatto è stato tramandato fin' ai Secoli più vicini. Fino i nomi di questi effemminati Monarchi sì degni del disprezzo, e più ancora dell' obblivione degli Uomini, sono periti, o non sono mentovati nell' Istoria, se non confusamente, e con tal variazione, che difficilmente si possono riconoscere. Essi nulla hanno perduto. Sardanapalo avrebbe molto guadagnato, se la di lui memoria non fosse più successivamente durata di quella degli altri. Il suo nome, è penetrato fino ai Secoli presenti, ma pieno d' infamia, e per servir di Proverbio a significare un mostro di dissolutezze.

Questo fu un Principe, che pose tutta la sua Gloria nel superare i suoi Predecessori in ogni genere di effemminatezza, e la sua felicità in godere delle più infami dissolutezze. Sempre chiuso nell' interno del suo Palazzo con una turba di Donne impudiche, vestito, e lasciato com' esse, filando con esse, e più Femmina, ch' esse non erano, passava i suoi giorni a seconda del suo cuore guasto, e corrotto. Tanta dissolutezza gli suscitò de' Nemici tra suoi Vassalli. I primi Officiali dell' Impero aspirarono al Trono come a un posto vacante, e convennero di dividersele. Arbace Governatore della Media sdegnato, com' ei diceva, *di vedere tanti Uomini obbedire a un porco*, alzò lo Stendardo. Nabonassar, e Ful si unirono con Lui. Con una parte delle Truppe di Sardanapalo sconfissero l' altra. Assediarono, e presero Ninive, dove questo Monarca teneva la sua Residenza.

3262.

Alla

Alla prima nuova della presa della Capitale, questo Principe, che non sapeva maneggiar altro, che il fuso, si stimò affatto perduto. Disperato nel bollire de' suoi trasporti, fece accendere una Catasta di legna nel suo Palazzo, vi fece gettare i suoi Eunuchi, le sue Donnacce, e finalmente condannandosi al medesimo supplicio, vi si gettò Egli stesso. Finì con un atto di magnanimità, che forse fu l'unico nel corso di tutta la sua vita, un Regno, del quale tuttavia il fuoco non ha potuto abolirne le macchie. La Monarchia non perì con Lui, ma fu smembrata, e passò ne' Forestieri. Così periscono tuttodì per l'effeminatezza, e per il lusso de' Discendenti, tante Famiglie arricchite, e illustrate co' sudori, e colla virtù degli Antenati. Erano 1462. anni, che sussisteva quest'Impero. I Sovrani tenevano la loro Corte ora a Babilonia, ora a Ninive, secondo che più lor aggradiva.

NABONASSAR, E FUL.

DOpo la morte di Sardanapalo lo Stato cangiò di faccia, e fu diviso fra i tre Capi de' Congiurati. Arbace restituì la libertà alla Media, sua Patria, e si fece coronar Re. Nabonassar uno de' più ragguardevoli Signori di Babilonia, fu riconosciuto Re di Babilonia. Il suo Nome non è celebre, se non per la famosa Epoca Astronomica, chiamata l'Epoca di Nabonassar. Un' Era, ovvero un' Epoca, è un avvenimento considerabile, dal quale si cominciano a contare gli anni.